

Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino, 11 - Tel. 06.855.59.75 - 06.85.38.71.51 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione)

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Settembre 2008. - COPIA OMAGGIO

■ L'ANNUALE MANIFESTAZIONE DELL'AEREC SI È SVOLTA NELLA CITTÀ LAGUNARE

L'Academy Day 2008 a Venezia nel nome del Made in Italy



Un momento della Convocazione Accademica all'Ateneo Veneto di Arti, Scienze e Lettere

Il prossimo evento AEREC, che prevede un convegno sulle tematiche degli investimenti all'estero e la conviviale di fine anno, avrà luogo a Roma il 5 dicembre. Il programma dettagliato sarà comunicato a breve a tutti i soci.

nel suo studio nel Palazzo del Comune, una rappresentanza dell'Accademia guidata dal suo Presidente e dalla Presidente di Missione Futuro Ong **Carmen Seidel**. Al Primo Cittadino è stata conferita la massima onorificenza dell'organizzazione, la carica di "Membro Onorario del Senato Accademico". Altre, significative, dimostrazioni della riconoscenza della città nei confronti della

SEQUE A PAGINA 2

Per la prima volta l'Academy Day, l'appuntamento che ogni anno l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali organizza per i suoi membri, si è svolta non a Roma, sede di tutte le sue edizioni fino al 2007, ma a Venezia. La scelta della città lagunare è stata motivata dal Presidente **Ernesto Carpintieri** in omaggio ad "un ambiente coeso, eccezionale, che ben rappresenta tutta l'economia del Triveneto" ma anche per amore di una città conosciuta ed invidiata in tutto il mondo, simbolo di un'Italia che esporta le sue eccellenze ovunque, attraverso un Made in Italy nel cui segno si è svolta l'intera iniziativa.

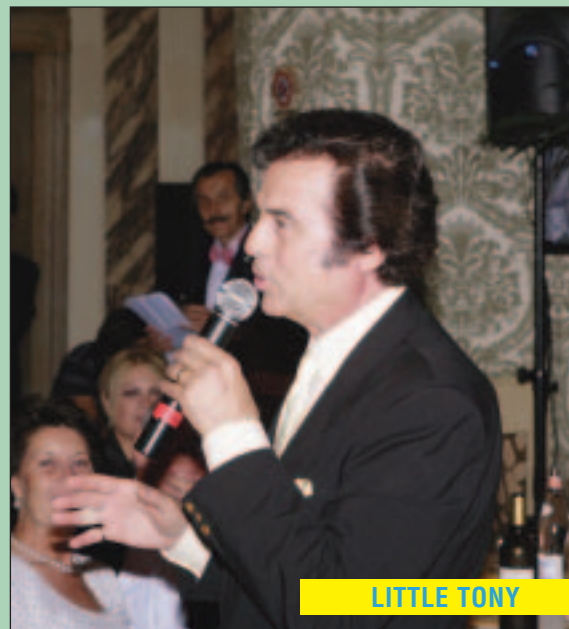
Un amore, quello dell'AEREC per Venezia, che la città ha voluto contraccambiare. A partire dal suo più alto rappresentante a livello istituzionale, il Sindaco **Massimo Cacciari**, che nella mattina del 21 giugno, data dell'Academy Day, ha ricevuto

I PREMI AEREC ALLA CARRIERA TRA IMPRENDITORIA E SPETTACOLO

(servizio a pag. 7)



GIANFRANCO D'ANGELO



LITTLE TONY

CONTINUA DA PAGINA 1

scelta dell'AEREC sono state manifestate attraverso la concessione del prestigioso Ateneo Veneto di Arti, Scienze e Lettere, messo a disposizione dal Presidente Prof. **Antonio Alberto Semi**, per il Convegno promosso dall'Accademia e per la Convocazione Accademica e del Casinò di Venezia, grazie al suo Presidente Prof. **Mario Pizzigati**, concesso per la Cena di Gala, che ha concluso una giornata ricca di emozioni. Al termine del convegno svoltosi nel pomeriggio del 21 (ampiamente documentato in altra parte del giornale), un'altra importante attestazione di stima per l'Accademia è arrivata dal Dott. **Franco Fontana**, Amministratore Delegato del Gazzettino di Venezia, il più importante e diffuso quotidiano della città lagunare, il quale è intervenuto alla riunione dell'Ateneo per confermare che la scelta di portare l'AEREC a Venezia "è una scelta non priva di significato poiché la stessa storia di Venezia simboleggia i principi fondanti dell'AEREC in termini di apertura al-



La delegazione AEREC ricevuta dal Sindaco di Venezia Massimo Cacciari

l'internazionalità, in termini di imprenditorialità e in termini di soli-

darietà."

Presentata con il consueto garbo e verve dall'Accademico Avv. **Flaminio Valseriati**, la Convocazione Accademica dell'AEREC si è aperta con una prolusione del Presidente che nel salutare i nuovi membri del consesso, che da qui a poco avrebbero avuto l'investitura ufficiale di Accademici, ha osservato come la maggior parte di loro annoverino nel loro excursus personale e professionale un impegno pluriennale e fattivo nell'ambito sociale. Impegno puntualmente segnalato



La platea della Convocazione Accademica veneziana



Massimo Cacciari Membro Onorario del Senato Accademico AEREC

anche nelle 'citations', la cui lettura ha accompagnato il conferimento del titolo di Accademico, unitamente alla consegna del diploma e delle insegne, secondo un Cerimoniale che si ripete ormai da molti anni ma che dispensa ancora profonde emozioni sia in coloro che compiono il loro ingresso nell'AEREC diventando così, come ha ricordato il Presidente "parte integrante del tessuto dell'Accademia" che nei numerosi testimoni, tra i quali si annoverano Accademici provenienti da ogni parte d'Italia che per un paio di giorni sottraggono tempo alle loro attività professionali e private per manifestare il loro attaccamento all'organizzazione. Il successo dell'iniziativa veneziana, tuttavia, è anche in gran parte legato al fattivo impegno profuso da tre Accademici. Si tratta di **Gianfranco Coccia**, **Giannantonio Bresciani** e **Luigi Rollo**, ciascuno dei quali è da qualche tempo informalmente responsabile di un Distretto ma che in questa occasione hanno visto l'ufficializzazione dei loro incarichi:



Gianfranco Coccia, Luigi Rollo e Giannantonio Bresciani, Responsabili dei Distretti AEREC nel Triveneto



Francesco Petrino

Gianfranco Coccia Presidente del Distretto del Veneto, Giannantonio Bresciani Presidente del Distretto di Verona e Luigi Rollo Presidente del

ziamento di un orfanotrofio in Cameroun.

Prima di lasciare l'Ate-
neo Veneto di Arti,
Scienze e Lettere, si so-
no avvicinati gli inter-
venti di alcuni tra gli Ac-
cademici più parteci-
pi delle iniziative promosse
in vari settori dall'AE-
REC.

Il Consigliere Diplomat-
ico AEREC, Prof. **France-
sco Petrino**, ha voluto
ribadire come l'Accade-
mia non sia soltanto una
lobby di professionisti e
di imprese, ma abbia fi-
nalità derivate da una
particolare sensibilità

verso il sociale. "Nell'ambito di tali
finalità, insieme ad alcuni compo-
nenti dell'AEREC abbiamo recente-
mente costituito il Movimento dei

battere questa ingiustizia sociale at-
traverso la promozione di attività
legislative e iniziative di varia natu-



Roberto Tassinari

ra. Un programma, il nostro, serio,
fondato e desideroso di migliorare
le condizioni dei meno abbienti."

Il Dott. **Roberto Tassinari**, Amba-
sciatore AEREC per il Sudan, si oc-
cupa di relazioni internazionali e ha
illustrato il lavoro da lui svolto negli
ultimi mesi. "L'AEREC è
da tempo impegnata nel
campo delle internazio-
nalizzazioni che è cosa
diversa da esportare
prodotti dal nostro pae-
se verso altri. Nel gen-
naio scorso, in Came-
roun, abbiamo avuto al-
cuni incontri governativi
prendendo nota di quel-
le che erano le loro ne-
cessità, abbiamo quindi
individuato un'impresa
che ha manifestato inte-
resse ad investire in Ca-
meroun, dove abbiamo
costituito una società lo-
cale, d'accordo con il
Ministero competente
che ci ha indicato le mo-

dalità per l'ottenimento delle licen-
ze, ed ora siamo in fase di decollo.
Questo è un esempio pratico di ciò
che sappiamo e dobbia-
mo fare."

Nei paesi emergenti, ol-
tre ai progetti umanita-
ri, ci sono da realizzare
tutta una serie di inter-
venti, che una volta era-
no appannaggio dell'Ita-
lia, attinenti alle infra-
strutture, alle ferrovie,
alle strade, alle teleco-
municazioni, all'arredo
urbano e così via e che
oggi vengono realizzati
dai portoghesi, dai bul-
gari, dai rumeni, dagli
spagnoli, da tutti, fuor-
ché dagli italiani. E dire
che c'è tanto da fare nei
paesi in via di sviluppo,
e non solo nella fase
progettuale e realizzati-

va ma anche nella formazione, ad
esempio nel campo delle telecomu-
nicazioni, per citare un settore nel
quale sono personalmente impe-
gnato. È facilmente prevedibile,
inoltre, che se una società riesce a
far bene certe cose, riuscirà ad al-



Franco Fontana

Distretto di Treviso.

Conclusa la prima parte ufficiale
della Convocazione Accademica, il
Presidente Carpintieri ha voluto, co-
me consuetudine, informare i pre-
senti sulla meritoria attività del
'braccio umanitario' dell'AEREC,
Missione Futuro ONG, presieduta da
Carmen Seidel, molto
applaudita al termine
della presentazione.
Con l'ausilio di alcune
diapositive, il Presi-
dente ha illustrato lo
stato dei progetti in
corso della organizza-
zione umanitaria, in
massima parte soste-
nuti con le donazioni
degli stessi Accademi-
ci. Dal presidio sanita-
rio a Songon, in Costa
d'Avorio, ormai pros-
simo all'inaugurazio-
ne al termine di una
lunga serie di rinvii
dovuti alla situazione
instabile nel paese
africano alla coopera-
tiva delle donne in co-
stituzione nella stessa
località fino al finan-

Pensionati Cattolici. Quella dei pen-
sionati in Italia è una vera e propria
emergenza: abbiamo nel nostro
Paese 14 milioni e mezzo di pensio-
nati di cui almeno 9 milioni sono co-
stretti a vivere con pensioni che
vanno da 300 a 650 euro. La nostra
azione è quindi finalizzata a com-



Tommaso Napolione

largare la sua operatività ad altri
paesi."

Restando nell'ambito degli scopi
dell'AEREC in campo economico e
commerciale, il Presidente del Di-
stretto AEREC del Friuli Dott. **Tom-
maso Napolione** ha presentato agli
Accademici una iniziativa che aveva
avuto il suo battesimo ufficiale alla
Convocazione Accademica svoltasi
il 29 marzo scorso nella Villa Ca'
Marcello a Levada di Piombino De-
se, in provincia di Padova. "È in
programma la costituzione" - ha
annunciato Napoleone, "di una so-
cietà di capitali che saprà rappre-
sentare al meglio i servizi nei con-
fronti degli Accademici e delle loro
attività. L'AEREC Business Corpora-
tion, questo il nome della società,
avrà sede legale a Roma, con l'AE-
REC come socio di riferimento, e
partirà con un capitale di base che



Il Presidente del Casinò di Venezia Mauro Pizzigati con Little Tony ed Enrico Moretti Pologato

resterà aperto per un anno per consentire agli Accademici interessati di entrare a farne parte.”

Quindi la Convocazione Accademica è proseguita nello splendido Salone delle Feste del Casinò di Venezia, con il conferimento del “Premio In-

L'altro prestigioso riconoscimento assegnato nel corso dell'Academy Day è stato il “Premio Internazionale alla Carriera AEREC” con il quale l'Accademia rende omaggio a illustri personaggi del mondo del giornalismo, della musica, dell'in-

te, coinvolgendo il pubblico nel cantare insieme a lui alcuni dei suoi in-tramontabili successi.

Il conferimento del Premio alla Carriera per la Managerialità al Prof. **Mauro Pizzigati**, ha offerto l'occasione al Presidente del Casinò di Venezia di poter esprimere la sua soddisfazione di padrone di casa: “Sono estremamente lieto che il Casinò di Venezia abbia potuto ospitare questa manifestazione importante, per il suo carattere di internazionalità e perché l'AEREC è un'associazione che certamente dà rilievo all'eccellenza nel campo della cultura, dell'arte, dell'economia e dell'impresa. Di solito l'Accademia si riunisce a giugno a Roma e mi sembra che siano tutti contenti dell'eccezione; in effetti Venezia è una cornice degna dell'importanza della manifestazione. In particolare qui al Casinò di Venezia siamo in un ambito dove si respira un'aria storica, è il palazzo locale più importante sotto il profilo artistico nel passaggio dal gotico veneziano al Rinascimento. Qui ha abitato tra l'altro Richard Wagner che è addirittura morto in queste sale che ospitano oggi un museo a lui dedicato. Io credo che anche il



Un momento della Cena di Gala al Casinò di Venezia

ternazionale Donna di Successo AEREC”, un prestigioso riconoscimento che AEREC ha istituito da alcuni anni per mettere in luce quelle professionalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento del ruolo della donna nel tessuto economico e sociale internazionale. Il riconoscimento è andato alla D.ssa **Caterina Della Torre**, Imprenditrice e Presidente per il Friuli Venezia Giulia dell'AIDDA, Associazione Imprenditrici Donne e Dirigenti d'Azienda, alla D.ssa **Mara Borriero**, imprenditrice e Presidente Aidda per il Veneto e il Trentino Alto Adige, alla D.ssa **Anna Maria Cova**, titolare dello Studio Pilates Srl e all'Avv. **Tiziana Volpes**, Amministratore Unico della Società Milano Centro Srl, del Gruppo Volpes Case, nonché Amministratore della società Volpes Franchising.

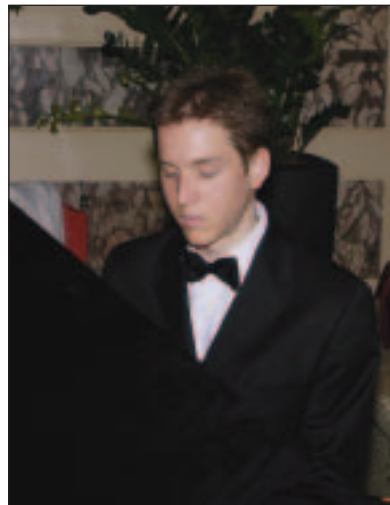
formazione, del cinema e della cultura. *Il prestigioso riconoscimento premia i risultati conseguiti nell'arco della carriera, affermando nel contempo l'eccellenza raggiunta in campi strategici del panorama culturale ed imprenditoriale italiano e internazionale.*

Il Premio alla Carriera per il Teatro è stato assegnato all'attore **Gianfranco D'Angelo**, il quale ha voluto fare regalo ai presenti di un bellissimo monologo, applauditissimo dalla platea.

Grande entusiasmo ha suscitato anche l'annuncio del premio, assegnato per la sua Carriera in campo musicale a **Little Tony**. Il cantante di “Cuore matto” e “Riderà”, che annovera in mezzo secolo di attività ben 20 milioni di dischi venduti, 10 partecipazioni al Festival di Sanremo e 15 film interpretati, ha voluto anch'egli fare omaggio della sua ar-



La cantante Anna Vinci



Un momento dell'esibizione al pianoforte del pianista Francesco Carraro

tri bei momenti agli Accademici e ai loro ospiti, con le esibizioni della cantante **Anna Vinci** e del pianista **Francesco Carraro**, prima del congedo del Presidente che ha dato a tutti appuntamento a Roma, per la riunione conviviale di fine anno. Non senza ringraziare gli Accademici che da ogni parte d'Italia non hanno voluto fare mancare la loro presenza allo straordinario Academy Day 2008, ovvero Rosanna Acunzo Papetti, Pasquale Ascione, Michele Bajetti, Ger-



Catello Marra e Pasquale Ascione

carattere aulico di queste sale abbia contribuito a rendere solenne e anche – perché no? – gioiosa questa manifestazione. Da tempo ormai abbiamo aperto il palazzo a manifestazioni diverse da quelle che costituiscono il nostro core-business cioè l'attività da gioco e certamente anche questa è un'occasione in cui abbiamo unito felicemente la filosofia del casinò alla cultura.”

Il Premio AEREC alla Carriera per l'imprenditorialità è stato quindi conferito al Dott. **Mauro Moretti Pologato**, Presidente di Geox, assente perché impegnato per lavoro all'estero, ma rappresentato dal figlio Enrico, Vice Presidente della società e alla D.ssa **Maria Luisa Bano Roncato**, Amministratore Delegato di Roncato Ciak, concludendo così la parte ufficiale della Convocazione Accademica.

L'Academy Day ha riservato però al-

mano Benincaso, Giannantonio Bresciani, Francesco Calabrese, Francesco A. Caputo, Pietro Casamassima, Federico Casetta, Lidia Cardinale, Cosimo Chechile, Gianfranco Coccia, Francesco Cudia, Giovanni Fellin, Agostino Ferro, Mons. Vittorio Formenti, Alessandro Fortunati, Monica Introna, Massimo Invernizio, Cristiano Lava, Luigi Ledda, Bruno Magliocchetti, Annamaria Mandara, Patrizia Marin, Catello Marra, Giuseppe Mattiazzo, Gerardo Molendini, Ciro Monetta, Massimiliano Mungo, Tommaso Napolione, Massimo Navach, Stefano Guido Peola, Andrea Perron-Cabus, Francesco Petrino, Luigi Rollo, Fabio Rossello, Franca Rossi, Gianmauro Shermann Nigretti, Michele Sica, Umberto Stranieri, Vincenzo Tagliaboschi, Aldo Taietti, Roberto Tassinari, Flaminio Valseriati e Paolo Zambonardi.

Patrizia Tonin



TO DREAM IS A LUXURY OF MANY,
TO SATISFY YOUR DREAM
IS A LUXURY FOR ONLY THE FEW.

altelune
l'arte dell'eccellenza

WWW.ALTELUNE.IT

Gli Accademici AEREC

Venezia, 21 giugno 2008

DINO DE LONGHI

Dopo una breve ma formativa esperienza come tecnico impiantista, nel 1974 Dino De Longhi iniziava una attività in proprio come progettista di impianti tecnici ed idraulici. La sua carriera imprenditoriale prende il via pochi anni dopo, quando rileva una piccola attività nel campo del trattamento chimico dell'acqua, cui riesce a dare un tale impulso da poter inglobare, qualche anno dopo, una società del Gruppo Fiat. Nel 1991 De Longhi ha iniziato a diversificare le sue attività acquistando le quote di maggioranza relativa di una società affermata nel settore occhiali, disegnandone il rilancio e sempre negli anni '90 avvia con successo una serie di consorzi per l'esportazione in Russia e Paesi dell'ex Unione Sovietica di macchine e prodotti vari. Nel 1988 era entrato intanto anche nel settore immobiliare costituendo una società e avviando in seguito anche una società operante nel settore turistico ed una nel settore del benessere e dei servizi. Da sempre impegnato in politica, già sindaco di Montebelluna, attualmente Dino De Longhi è Capogruppo in Consiglio Comunale del Gruppo Autonomo.

REMO FACCHINELLO

Prima di intraprendere la libera professione di Dottore commercialista e revisore contabile, Remo Facchinello è stato per oltre tre anni segretario generale del Centro Educazione Culturale Agricola Trevigiana a Castelfranco Veneto, operando attivamente a fianco di illustri personaggi ed imprenditori della provincia di Treviso e partecipando intensamente all'evoluzione dell'attività agricola nel Veneto nel passaggio dalla conduzione familiare alla meccanizzazione. Oggi, accanto all'intensa attività professionale, alla passione per il lavoro, alla sua conoscenza tecnica ed amministrativa, Remo Facchinello ricopre cariche di controllo presso qualificate aziende italiane nonché presso istituti bancari e in società di prodotto delle stesse. La spiccata sensibilità ai temi sociali ed in particolare alla difesa dei più deboli, ha portato Facchinello ad essere, tra l'altro socio fondatore e tesoriere dell'associazione benefica Uta Onlus, che raccoglie fondi ed aiuta due ospedali del Fatebenefratelli nel Togo e nel Benin impegnati nella cura dei poliomenici, dei bambini poveri e denutriti e di persone colpite dall'Aids.

FRANCESCO GAZZOLI

Nel corso della propria vita professionale, Francesco Gazzoli ha affrontato nel senso più lato i molteplici aspetti di un settore che può essere perfettamente identificato con le esperienze e le competenze dell'imprenditore e della sua azienda, la Sofitel: dalla progettazione alla sperimentazione, dalla costruzione all'esercizio, articolando il proprio sapere in ambienti applicativi anche molto diversi tra loro, dall'elettronica alla meccanica più raffinate, ai sistemi per la didattica dell'emergenza, agli studi sull'ergonomia applicata al settore, alla produzione di software, muovendosi con agilità dai sistemi mobili per l'emergenza orientati al settore ferroviario a quelli per aerei e navi, passando per realizzazioni fisse e mobili di ogni tipo. Sotto l'impulso del suo titolare, quindi, l'azienda è divenuta uno dei marchi primari nel settore delle centrali operative e dei sistemi per gli enti che vivono e lavorano nell'emergenza e nella tutela della vita umana, impegnandosi anche nel settore della formazione con la realizzazione di centri di sperimentazione e studio per Università estere.

PATRIZIA MARTELLO

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Padova, Patrizia Martello è partner di uno studio di consulenza tributaria con sedi a Verona, Milano e Monaco di Baviera e di uno studio di Avvocati Internazionalisti a Francoforte, membro di un Gruppo Europeo di Interesse Economico. Consulente contabile, amministrativo e tributario di varie aziende sia italiane che estere, Patrizia Martello è esperta di tematiche fiscali e civilistiche in ambito societario, esperta in operazioni straordinarie in imprese e gruppi e consulente tecnico di vari tribunali. Tra le varie esperienze da lei affrontate in una attività ultraventennale, vi è quella Assessore tecnico del Comune di Verona con deleghe al patrimonio, all'economato e alle politiche comunitarie e di organizzatrice di numerosi convegni di carattere tecnico-professionale rivolti a colleghi, avvocati, notai, magistrati di livello nazionale e regionale. Tra le varie associazioni che annoverano Patrizia Martello come membro vi è l'Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona, della cui Giunta Esecutiva è componente.

STEFANO ROMITO

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Verona, Stefano Romito è titolare di uno studio ove da Dottore Commercialista svolge attività di Curatore fallimentare e Consulente tecnico d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Verona, di consulente fiscale, contabile e societario in società di diritto italiano, di sindaco effettivo e consigliere non esecutivo in società di capitali e non quotate tra le quali l'Ente Fiere di Verona e la Fondazione Arena di Verona, di componente l'Organismo di Vigilanza in società quotate e di revisore in enti no profit come parte attiva nelle singole problematiche degli stessi apportando la propria ricca e qualificata esperienza professionale. Molto attivo in campo culturale ed umanitario, Stefano Romito partecipa alla Associazione Veronesi nel mondo, è revisore della Fondazione riferita all'Opera Don Calabria ed è partecipe dei Rapporti culturali Italo-Russi attraverso la costituzione di una associazione culturale.

Premio Internazionale Donna di Successo

MARA BORRIERO

Imprenditrice di rango, Mara Borriero è Presidente di una azienda produttrice di attrezzature avicole, presente in 42 paesi e titolare di numerosi brevetti internazionali e Presidente di una società proprietaria dell'Hotel Aries di Vicenza, oltre che consigliere di una azienda leader in Europa per le attrezzature cunicole e consigliere di una società per la gestione e sviluppo dell'attività alberghiera. Socia dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda dal 1973, della quale è Presidente della delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, socia fondatrice dell'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti Zootecnici, Mara Borriero nel corso della sua carriera imprenditoriale è stata destinataria anche di prestigiosi riconoscimenti quali un attestato di benemerenda della Fiera di Verona per lo sviluppo degli scambi tecnici commerciali, del Premio Unesco a Trapani per il contributo dato allo sviluppo di paesi in difficoltà fornendo tecniche industriali per l'agricoltura e il Premio "L'altra metà del successo: fattore D" dalla Camera di Commercio di Vicenza.

CATERINA DELLA TORRE

Laureata in Economia e Commercio all'Università di Trieste, Caterina Della Torre ha arricchito il suo bagaglio formativo conseguendo un Master in Ingegneria Gestionale d'Impresa presso l'Università degli Studi di Udine. Dopo alcune significative esperienze nella Direzione Finanziaria della Electrolux Italia, nella Divisione Audit della Arthur Andersen & Co, e nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Catalpe Spa, attualmente Caterina Della Torre ricopre la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Silenzia Spa, un'azienda di medie dimensioni che produce e commercializza mobili per casa con un mercato worldwide e un prodotto finalizzato ad un target medio-alto. Già membro del Consiglio d'Amministrazione della Friulia Lis, Caterina Della Torre è Presidente della Delegazione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda e membro del Comitato Direttivo Settore Legno di Unindustria Pordenone.

ANNA MARIA COVA (VEDI PAG. 12)



TIZIANA VOLPES

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza, conseguito il titolo di avvocato presso la Corte d'Appello della capitale, Tiziana Volpes fin da giovanissima ha seguito con passione e competenza l'attività di famiglia in campo immobiliare, a lungo responsabile dell'area contratti della Finanziaria Volpes & Figli. Attualmente è quindi Amministratore della società Volpes Franchising con specifica responsabilità per l'area commerciale e le relazioni istituzionali nonché Amministratore Unico della Società Milano Centro Srl, del Gruppo Volpes Case, che ha due sedi operative a Milano e Roma e che svolge attività di intermediazione immobiliare in Italia e negli Emirati Arabi. Tiziana Volpes ha saputo più volte utilizzare le sue capacità organizzative nella promozione di iniziative a scopo benefico, come quelle sociali, culturali e sportive da lei ideate e svoltesi nel 2002 con il sostegno del Sottosegretario al Ministero degli Esteri e l'Ambasciata del Principato di Monaco in Italia che hanno consentito di raccogliere fondi da devolvere all'Associazione Anjos Da Guarda impegnata nell'assistenza ai bambini indigenti dello Stato di Bahia.

I Premi AEREC alla Carriera

PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ MAURO PIZZIGATI



Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, Mauro Pizzigati è titolare di studi professionali in Mestre e in Venezia e abilitato all'esercizio della professione forense anche presso le Magistrature Superiori. Professore universitario presso la Facoltà di Economia di Venezia, già presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Venezia, Mauro Pizzigati è oggi Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati

e consulente delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Presidente di numerose Commissioni professionali, egli ha partecipato ai lavori per la riforma del diritto societario in qualità di componente della Commissione Vietti. Consigliere comunale dal 1993 al 1999 e candidato a sindaco di Venezia nel 1997, Mauro Pizzigati è molto attivo anche in ambito sociale, promuovendo iniziative di rilievo di livello locale e nazionale. Attualmente presiede il Consiglio di Amministrazione del Casinò di Venezia, la società Venezia Marketing & Eventi SpA e dal 2007 Federgiochi, l'associazione italiana dei casinò.

PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA MARIO MORETTI POLEGATO



Enrico, figlio di Mario Moretti Polegato e Vice Presidente della Geox, alla sua prima uscita pubblica in tale veste, è intervenuto alla Convocazione Accademica dell'AEREC a nome del padre impegnato all'estero

Dopo aver effettuato studi di enologia, Mario Moretti Polegato si è dedicato alle attività imprenditoriali della famiglia, attiva nel settore agricolo e vitivinicolo da tre generazioni finché a metà degli anni '90, a seguito dell'invenzione della calzatura con suola in gomma impermeabile e traspirante, non ha intrapreso l'attività nel settore delle calzature. Nasce così la Geox, uno dei marchi più popolari a livello internazionale del settore calzaturiero, del quale Mario Moretti Polegato è Presidente, fondatore del Gruppo e principale azionista. Dal 1994, anno in cui ha ricevuto da Confindustria, il Premio Italiano della Creatività, l'imprenditore è stato destinatario di innumerevoli riconoscimenti per la sua attività tra i quali ricordiamo il premio di Ernst & Young, Borsa Italiana ed Il Sole 24 Ore per il migliore utilizzo strategico a livello nazionale ed internazionale delle leve e delle opportunità offerte dal mercato, unite alla costante capacità di innovare e la nomina a "Miglior Imprenditore Italiano nel Mondo" assegnatogli dalla stessa Ernst & Young Global nel 2003, oltre alle Lauree Honoris Causa conferitegli dall'Università di Scienze Agricole e di Medicina Veterinaria di Timisoara, in Romania, dalla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona e dall'Università Ca' Foscari di Venezia in Chimica e compatibilità ambientale.



PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER IL TEATRO GIANFRANCO D'ANGELO

Formatosi come cabarettista sul palcoscenico del noto teatro romano del Bagaglino, Gianfranco D'Angelo è stato ben presto richiesto in cinema e in televisione, dove a partire dai primi anni '70 è una presenza assidua e molto gradita dal pubblico. Dopo una serie di grandi successi tra i quali quello ottenuto con la trasmissione "La sberla", nel

1983 l'attore è approdato sulle reti Fininvest dove da una sua idea e di alcuni amici è nato uno dei programmi più seguiti della storia della televisione, "Drive In". Conduttore anche della prima stagione del programma "Striscia la notizia" insieme ad Ezio Greggio, nel 1993 Gianfranco D'Angelo è tornato alla Rai per prendere parte a diversi programmi ma intanto ha ripreso anche i contatti con l'amato teatro e in particolare con gli autori Garinei & Giovannini, con i quali aveva già lavorato nel 1972 interpretando una parte di rilievo nel musical "Alleluja brava gente". Dal 1990, anno della sua rentrée come protagonista dello spettacolo campione di incassi "Niente sesso siamo inglesi" di Garinei & Giovannini, Gianfranco D'Angelo non ha più smesso di calcare i migliori teatri di tutta Italia, riprendendo più volte spettacoli di grande successo come "Il gufo e la gattina" di Meinhoff, "Il padre della sposa" e "Indovina chi viene a cena" nel ruolo che fu di Spencer Tracy.

PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA LITTLE TONY

Interessatosi alla musica da giovanissimo grazie alla passione del padre, Antonio Ciacci - questo il vero nome di Little Tony - inizia a calcare molto presto i palcoscenici finché nel 1958 non viene notato da un impresario inglese che lo porta in Inghilterra insieme ai fratelli. Trascorrerà lì alcuni anni, ottenendo grande successo con i suoi spettacoli ed incidendo numerosi 45 giri, in gran parte nello stile emergente del rock'n'roll del quale diventerà uno degli alfieri nel nostro paese. Tornato in Italia nel 1961, partecipa al Festival di Sanremo insieme ad Adriano Celentano classificandosi al 2° posto ed iniziando così una carriera discografica tra le più eclatanti della storia della musica leggera italiana, con successi che restano regolarmente in testa alle classifiche per settimane come "Cuore matto" o "Riderà", popolari anche al di fuori dei confini nazionali, in molti paesi europei e in America latina. Una stella, quella di Little Tony, che non si è mai appannata nel corso degli anni, con una popolarità sempre rinnovata da nuove canzoni, da apparizioni televisive, da spettacoli dal vivo in ogni angolo della penisola e all'estero. Recentemente ha partecipato per la decima volta al Festival di Sanremo con il brano "Non finisce qui", raccogliendo ancora ampi consensi sia da parte della critica che del pubblico.



PREMIO AEREC ALLA CARRIERA PER L'IMPRENDITORIA MARIA LUISA BANO RONCATO

Dopo una breve esperienza in una azienda in provincia di Torino, Maria Luisa Bano Roncato, più comunemente conosciuta come Marisa, tornava nel paese d'origine, Campodarsego, in provincia di Padova, dove conosce la famiglia Roncato della quale farà parte e con la quale inizia anche una lunga collaborazione. Dell'azienda Roncato, produttrice di articoli per il viaggio, Maria Luisa Bano Roncato inizia a curare la gestione commerciale e contabile, passando poi ad organizzare la rete di vendita in Italia e contribuendo fattivamente alla trasformazione dell'azienda da impresa artigiana a Società per Azioni. Nel 1996, diventa quindi Legale Rappresentante della società che contestualmente muta la sua denominazione in "Ciak Roncato" e prosegue la conquista dei mercati di tutto il mondo, con tentativi di imitazione da parte di numerose aziende sia nelle forme che nei colori e nei materiali dei prodotti. Dal 2000, Maria Luisa Bano Roncato inizia anche a partecipare attivamente alla vita politica, candidandosi per la Regione Veneto e successivamente essendo eletta consigliere del proprio Paese, Campodarsego, e nominata Assessore alle attività produttive, carica che ricopre tutt'ora.



Merz Pharma Italia



È la filiale italiana di Merz,
azienda farmaceutica
di esperienza centenaria,
che basa la propria attività
sulla costante ricerca
e sviluppo di soluzioni
per la salute e per la cura
della persona.

Merz Pharma Italia S.r.l.

www.merz.it - info@merz.it

Tel. +39 02 66 989 111 - Fax +39 02 67 391 275



ACCADEMICO AEREC

PIERGIACOMO FERRARI

Nato a Lodi, Piergiacomo Ferrari si è laureato in Giurisprudenza a Milano, seguendo successivamente un corso postuniversitario a Torino per l'organizzazione aziendale. Per diverso tempo, quindi, Piergiacomo Ferrari è stato Direttore Generale di Federlegno Arredo, una associazione che tutela e rappresenta gli interessi della filiera industriale che va dalla lavorazione della materia prima legno alla produzione di arredamento e di accessori ma anche Amministratore Delegato della Srl da essa interamente controllata, vero e proprio braccio operativo della Federazione, incaricata di gestire le partecipazioni di vari organismi nonché i progetti economici di servizio alle imprese scelti dalla Federazione. Principale ambito di azione di Federlegno Arredo srl è lo sviluppo di manifestazioni fieristiche; attraverso il suo impegno di Amministratore Delegato della società, Piergiacomo Ferrari ha dunque maturato una qualificata esperienza nel settore fieristico che lo ha portato alla nomina di Commissario Straordina-



rio di Fiera Milano, poi di Vicepresidente vicario e amministratore delegato di Fiera Milano Spa, di Presidente dell'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI) e di Presidente Emeca, l'Associazione Grandi Quartieri Fieristici Europei. Dall'inizio del 2008 Piergiacomo Ferrari è Presidente dell'Expo Venice, una Società nata con l'obiettivo di promuovere la vocazione storica di Venezia quale luogo di scambio

culturale e commerciale, vetrina internazionale di prodotti e servizi. Sotto la guida autorevole del suo Presidente, Expo Venice si propone non come gestore di spazi, ma come organizzatore di eventi fieristici, rendendo Venezia un'area espositiva "polcentrica": Marittima, Giudecca, San Giorgio, Arsenale, Lido, Parco di San Giuliano, Vega Parco Scientifico e tecnologico, ecc.. Nei suoi primi mesi di attività, quindi,

Expo Venice ha già realizzato eventi - in particolare legati al mondo nautico - in Marittima (Salone Nautico Internazionale di Venezia), presso il Molino Stucky Hilton alla Giudecca (Passion, Yachts & Emotions), al Vega (The Future Boat & Yacht Venice Convention) e in Arsenale (Mare Maggio).

Egli è inoltre Presidente del Comitato Promozione e sviluppo dell'Osservatorio per la Comunicazione Culturale ed Audiovisiva (OCCAM), un organismo creato dall'Unesco e collegato all'ONU con sede mondiale a Milano che riunisce oltre 100 istituzioni che lavorano per la diffusione dell'informazione e delle tecnologie per la comunicazione nei paesi in via di sviluppo e agisce in stretta cooperazione con le più importanti organizzazioni internazionali con lo scopo di estirpare la povertà attraverso un sapiente uso delle tecnologia.

Piergiorgio Ferrari è Presidente del Comitato Garanti dell'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI).

P.T.

ACCADEMICO AEREC

DONATELLA MEREU

Nata a Cagliari, Donatella Mereu ha conseguito la Laurea in Psicologia per poi frequentare una Scuola di Specializzazione quadriennale post-laurea in Terapia Psicoanalitica relazionale ed affrontare un iter formativo personale decennale nell'ambito della psicoterapia psicanalitica e del profondo. Iscritta all'Albo degli Psicologi ed elenco degli Psicoterapeuti della regione Veneto, abilitata all'esercizio della professione Psicoanalitica e Psicoterapica, dal 1991 Donatella Mereu è impegnata in attività sociale e sanitaria di prevenzione e cura nell'ambito dell'antisocialità, dei disturbi psichiatrici e del diritto minorile, della prevenzione in ambito criminologico e nella formazione, collaborando con i servizi territoriali, i tribunali per i minori e gli enti preposti alla tutela e alla cura, oltre alle organizzazioni istituzionali. Oltre a ciò, è Dirigente clinica di diverse Strutture Tutori terapeutiche, residenziali, minori (comunità terapeutiche e di

pronta accoglienza) presso enti di formazione, informazione e ricerca per la tutela per la cura del bambino, attività nelle quali ha saputo approfondire i suoi interessi e studi in ambito psichiatrico e psicopatologico e neuropsichiatrico infantile. Da tali esperienze, è scaturita anche l'iniziativa di fondare la Onlus Il Ramo del Cedro, organo per la tutela del minore, di cura, di informazione, formazione e ricerca, riconosciuto quale ente formatore Regionale E.C.M. Specializzata in Criminologia presso la Jean Monnet di Bruxelles, Donatella Mereu tiene corsi e lezioni in ambito criminologico e clinico forense in diversi Corsi di formazione e Convegni. Ma la sua attività divulgativa è a più largo raggio: pubblicista, autrice del libro "Dentro e fuori dal cerchio" (Ed. Sapere), essa collabora con la sua presenza in diverse Riviste specialistiche nell'ambito della Psicoanalisi Clinica e della Psicologia Giuridica e Forense, è Vice-direttrice della rivista Tema (rivi-



sta di psicoanalisi clinica e forense) e Direttrice Scientifica della Rivista di Psicologia Giuridica Ed. Sapere.

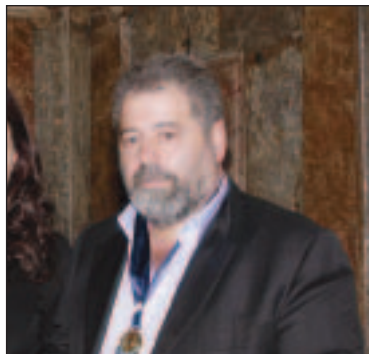
Responsabile scientifica di diversi eventi formativi in medicina continua nell'ambito della psicologia clinica, forense-giuridica e della

prevenzione psichiatrica, oltre che di diversi Convegni Nazionali di Psicologia Giuridica e Psichiatria forense, attiva come perito di parte e formatore E.C.M., Donatella Mereu è tra l'altro membro e tesoriere dell'Ordine della Regione Veneta.

P.T.

ACCADEMICO AEREC

ALESSANDRO BATTAGLIA



Nato a Montebelluna, in provincia di Treviso, nel 1949, Alessandro Battaglia inizia l'attività lavorativa a soli 16 anni con un apprendistato nel settore della falegnameria artigiana ma frequentando nello stesso tempo dei corsi di studio per disegno industriale. A 22 anni, quindi, costituisce una azienda per la produzione e la vendita di mobili per la casa: l'impresa, denominata "B&B" si sviluppa rapidamente fino a diventare una vera e propria industria che attualmente esporta in molti paesi europei ed extraeuro-

pei. I mobili "B&B" sono quindi oggi sinonimo di gusto moderno e di stile, tanto da essere spesso utilizzati come arredo degli studi televisivi, oltre a figurare in tanti locali pubblici e privati in Italia e all'estero. Dapprima insieme al fratello minore Bruno e poi con i figli Antonio e Simone, Alessandro Battaglia ha trovato il modo di sviluppare le sue innate doti imprenditoriali diversificando la produzione industriale ai complementi d'arredo e sviluppando una rete di vendita al dettaglio. La sua versatilità lo ha portato quindi ad intraprendere iniziative nel campo dell'agricoltura con progetti di riqualificazione fondiaria per la produzione agricola-enologica e poi, più recentemente, al settore immobiliare con programmi di rivalutazione residenziale e la costruzione di complessi in zone turistiche italiane ed estere. Nel 1996, in virtù dell'attività imprenditoriale fin lì svolta, Alessandro Battaglia è stato nominato Cavaliere del Lavoro. *D.C.*

ACCADEMICO AEREC

GUELFO BOSCO



Nato a Livorno nel 1949 ma da molti anni residente a Padova, Guelfo Bosco ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, quella in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste e, infine, quella in Scienze della Sicurezza Economica presso l'Università di Roma - Tor Vergata.

L'impegno di studio è stato affrontato mentre prestava servizio in qualità di ufficiale in Servizio permanente effettivo nella Guardia di Finanza; Guelfo Bosco ha diretto a Padova la sede della Direzione investigativa antimafia (DIA), istituita nel 1993 a seguito della costituzione del Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata (1991), con la prioritaria finalità della tutela dell'ordine pubblico.

Congedato con il grado di Colonnello quale Capo di Stato Maggiore della Regione Calabria della Guardia di Finanza, Guelfo Bosco vanta una straordinaria attività di servizio, condotta con grande sen-

so di responsabilità e consapevolezza del ruolo ricoperto.

Oggi, egli svolge l'attività di avvocato tributarista presso un proprio studio con sede nella città di Padova, annoverando una qualificata clientela che gli rinnova costantemente la fiducia ben conoscendo ed apprezzando le sue qualità umane e professionali che aveva già messo per molti anni al servizio della comunità. *Patrizia Tonin*

ACCADEMICO AEREC

ANDREA CARRARO



Andrea Carraro, nato e residente a Treviso, dopo la maturità classica ha conseguito il diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia a Padova, alternando l'attività di studio e quella lavorativa nell'impresa paterna. Profondamente legato al suo ambito familiare, fin da giovane riesce a conciliare studio, lavoro e numerosi viaggi in Italia e all'estero, a riprova di una particolare inclinazione al contatto umano ed alla scoperta di usi e costumi diversi,

maturando peraltro una apertura mentale che si sarebbe rivelata assai utile nel corso del futuro impegno professionale. Dopo la laurea, si specializza a pieni voti in odontostomatologia e subito viene assunto nell'omonimo reparto dell'Ospedale di Montebelluna (Treviso), impegnandosi nell'attività professionale con passione e spirito di servizio. Dotato di alte qualità umane oltre che professionali, Andrea Carraro riesce con pazienza e competenza ad affrontare casi clinici complessi, dove le caratteristiche di fragilità dei pazienti (malati gravi e grandi handicappati) rendono la gestione dal punto di vista odontoiatrico assai complicata. Stimato professionista del trevigiano, relatore a convegni internazionali, convinto assertore dell'importanza del proprio ruolo pubblico, Carraro affronta quotidianamente con impegno il suo dovere istituzionale tenendo sempre in considerazione la centralità e lo stato di sofferenza del paziente. *P.T.*

ACCADEMICO AEREC

ANNA MARIA CONSOLARO



A dispetto della sua giovane età, Anna Maria Girelli Consolaro annovera già una brillante carriera in ambito giornalistico e televisivo, oltre che dirigenziale. Nominata a trent'anni Direttore di un canale televisivo, di cui le viene affidato lo start up, per lo stesso canale cura e conduce le principali trasmissioni. Attualmente Anna Maria Girelli Consolaro è conduttrice di numerosi programmi televisivi; tra questi spicca per gli altissimi ascolti "Da Nord a Nord", format di attualità in onda ogni giorno in prima serata sia in analogico (Telecampione) che sul satellite (Sky 833). È autrice e conduce numerosi documentari dedicati alle eccellenze culturali, artistiche, scientifiche e imprenditoriali del nostro Paese. Anna Maria Girelli Consolaro, in collaborazione con alcune case di produzione audio-visiva, realizza inoltre trasmissioni e speciali televisivi dedicati a enti, istituzioni, associazioni e aziende di livello nazionale e internazionale che ne facciano ri-

chiesta. Laureata con il massimo dei voti e con la lode in Lettere Moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Anna Maria Girelli Consolaro collabora dal 2002 con Il Corriere della Sera e con le sue edizioni regionali, pubblicando oltre 1500 articoli e curando numerosi speciali di Rcs Pubblicità dedicati agli eventi. Lo scorso anno la giornalista, in virtù delle sue doti umane e professionali, ha ricevuto il Premio Internazionale Donna di Successo da parte dell'AEREC. *D.C.*

ACCADEMICO AEREC

MAURIZIO GARDENAL



Laureato con lode alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, Maurizio Gardenal è iscritto all'Ordine degli avvocati di Milano. Ammesso al Patrocinio presso la Suprema corte di Cassazione a Roma, ha fondato lo Studio legale Gardenal & Associati, che ha sedi a Milano, Conegliano e New York. Membro e consulente legale di diverse istituzioni e comitati, come l'American Chamber of Commerce in Italy, il Consolato Usa di Milano, la Camera di Commercio Indiana per l'Italia, l'Iba (International Bar Association) a Londra e l'Afla (American Foreign Lawyers

Association) a New York, per Asso-lombarda Gardenal è consulente legale nelle tematiche di diritto internazionale societario, commerciale e di products liability, materie che insegna anche presso l'IIR (International Institute of Research) a Londra. Ha realizzato, inoltre, la parte legale della guida operativa "Business in the Usa", edita nel 2003 da Il Sole 24 ore con il patrocinio dell'American Chamber of Commerce in Italy. Collabora come esperto in materia di contrattualistica alla realizzazione di Newsmarket, la newsletter delle imprese che operano con le Camere di commercio italiane all'estero per l'internazionalizzazione. Esperto di diritto (da societario a civile e internazionale), privacy equity, cross border e merger and acquisition, Maurizio Gardenal ha collaborato in materia di proprietà intellettuale, di notifica di atti giudiziari all'estero e di assunzione di mezzi di prova con l'editore internazionale Kluwer Law Internazionale a Londra e a Boston. *Patrizia Tonin*

ACCADEMICO AEREC

ERNESTO GUIDA



Nato a Scafati, in provincia di Salerno, nel 1932, a 23 anni Ernesto Guida veniva assunto dalle Ferrovie dello Stato come semplice addetto al controllo dei servizi passeggeri ma grazie alle sue capacità in soli cinque anni veniva promosso quale incaricato della segreteria generale del dipartimento di Genova, città nella quale si era trasferito da ragazzo al seguito del padre, dirigente delle Dogane. A lungo responsabile della Direzione Compartimentale di Genova poi a Reggio Calabria, città della moglie docente di storia dell'arte, Ernesto Guida, pur soverchiato da tanti impegni familiari e professionali, è riuscito a 47 anni a coronare il sogno del conseguimento della laurea in Scienze politiche con indirizzo amministrativo presso l'Università degli Studi di Genova. La morte della moglie nel giugno del 2007 e la necessità di accudire da solo una figlia nata prematuramente ed invalida al 100%, non hanno impedito a Ernesto

Guida di raccogliere le forze ed imprimere un nuovo ritmo alla sua vita che oggi divide tra Genova, Roma e Reggio Calabria, dedicando la propria esistenza allo svolgimento di una intensa attività sociale in favore degli anziani in difficoltà e degli emarginati che si ritrovano in totale solitudine. Oltre a ciò, fin dal primo trasferimento a Reggio Calabria ove ha trovato grande ispirazione nei forti colori mediterranei, egli si dedica ad una attività di saggista di monografie su vicende di vita vissuta del sud.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

IGNAZIO LO COCO



Conseguita la laurea in giurisprudenza nel 1968, Ignazio Lo Coco ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense e dopo aver assolto gli obblighi militari, ha vinto il concorso pubblico di Funzionario di Polizia, assegnato quindi alla Questura di Verona, dove ha svolto la funzione di vice dirigente della Squadra Mobile.

Nel 1976, quale vincitore del concorso presso l'Avvocatura dell'Inps, Lo Coco dirige, dapprima, l'Ufficio di Aosta e poi quello di Cuneo. Trasferito a Roma presso il Servizio Legale della Direzione Generale, viene assegnato al Set-

tore Contenzioso Pensionistico curando la redazione dei ricorsi e controricorsi per la Corte di Cassazione. Dal 1991, egli cura la trattazione di tutti gli affari civili, penali ed amministrativi della sede Inps di Pomezia, dove, tuttora, svolge le funzioni di Coordinatore dell'Ufficio dell'Avvocatura. Ha ricoperto, inoltre, l'incarico di Magistrato onorario della Pretura di Roma e, presso diverse scuole di Polizia di Stato, è stato docente di Diritto Penale e Procedura Penale. Dal 2000, collabora, in qualità di cultore della materia, con il professore Nicoletti, titolare della cattedra di diritto processuale civile presso la facoltà di economia e Commercio dell'Università La Sapienza a Roma. Recentemente Ignazio Lo Coco è stato incaricato dal professore Cerniglia, Ordinario presso l'Università di Cassino, assistente della materia relativa al Diritto dei Consumatori. Iscritto all'Ordine degli Avvocati Cassazionisti di Roma, è socio del Club Rotary di Roma. *Patrizia Tonin*

ACCADEMICO AEREC

MARIANO MAROTTA



Conseguita la laurea con lode in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università La Sapienza nel 1974, Mariano Marotta si è iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Roma e da allora si è impegnato professionalmente ai massimi livelli conseguendo numerosi successi e realizzando iniziative di pubblico interesse.

Già Direttore Generale della multinazionale Dolisos dal 1982 al 1992, dirige da allora lo Studio SviMM - Sviluppo & Marketing di consulenza aziendale, ed è Presidente dal 1987 dell'ANCTF Associazione dei laureati in CTF e dal 1995 dell'Associazione Italiana Omeopatia. Dal 1999 è iscritto all'ordine dei Giornalisti come Direttore di Farmaffari, un progetto per il business to business nel farmindotto, articolato nella Guida Farmaffari e nel portale www.pharmaffairs.com.

Dal 2002 edita l'Agenda del manager del Farmindotto e dal 2005 organizza il Premio Marketing Farmaffari per le migliori pubbli-

cità nel farmaco, nei cosmetici e negli integratori.

Attualmente è inoltre: Referi del Ministero della Salute per l'assegnazione dei crediti ECM, Commissario dell'ICEA - Istituto per la certificazione dei cosmetici eco-biologici, Accademico dell'Accademia di Storia dell'Arte sanitaria, Socio dell'AFI, Past President del Rotary Club Roma Nord Ovest 2007-08. Oltre ad aver ricevuto numerosi premi alla carriera, Mariano Marotta ha organizzato seminari e convegni per le aziende del Farmindotto e ha pubblicato diversi libri e studi in ambito marketing, farmaceutico ed omeopatico.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

GERMANO MONTOLLI



Nato e residente a Verona, Germano Montolli ha conseguito una specializzazione a seguito della fondazione e quindi della gestione amministrativa, legislativa e tecnica delle farmacie pubbliche di Verona. Dal 2004 consulente aziendale presso l'Agec, Azienda partecipata multiservizi del comune di Verona, la quale ha ricevuto il conferimento delle farmacie comunali per la loro gestione, Montolli è responsabile a livello regionale per il Veneto, quale coordinatore e referente di Assofarm, associazione nazionale delle farmacie pubbliche italiane, aderente ufficialmente all'iniziativa Telethon e associata all'Uefs, Unione Europea delle farmacie sociali. Da qui la carica di Ambasciatore per Verona e Provincia di Telethon, responsabile quindi per essa delle relazioni presso gli Enti Locali (Regioni, provincia e comune con le aziende partecipate). Un impegno che egli affianca a quello di lavoro e supporto e consulenza, quale punto di riferimento per le farmacie pubbliche del Veneto e più in generale per il sistema farmacia pubblica e privata a livello regionale e nazionale. Da sempre attivo nelle pubbliche relazioni in ambito farmaceutico, recentemente, Germano Montolli è stato l'organizzatore dell'Assemblea generale delle farmacie sociali europee, che si è svolta a Verona. Ad essa hanno partecipato un centinaio di farmacisti rappresentanti vari Stati dell'Unione europea, per giornate di studio, dibattiti e raffronti sulle diverse realtà, ma soprattutto di nuove iniziative concernenti il futuro della farmacia in Europa.

Patrizia Tonin

ACCADEMICO AEREC

FRANCO PERNA



Dopo una esperienza giornalistica nel Corriere dello Sport, Franco Perna nel 1978 entrava in forze all'Ufficio Stampa dell'ENEL dove sarebbe stato titolare di incarichi di sempre maggiore responsabilità -responsabile dei rapporti con i media, capo servizio e capo del personale per l'ufficio stampa - fino ad assumere anche la consulenza personale per le pubbliche relazioni del Presidente della società. Passato ad occuparsi delle pubbliche relazioni e delle relazioni con la stampa della Nortel Networks Italia e prima di occuparsene per altre società, nel 2002 Franco Perna offriva la sua consulenza in materia alla Federcomin, società per le telecomunicazioni della Confindustria, occupandosi qui anche di una newsletter distribuita ad oltre 1000 membri della federazione oltre a giornalisti del settore. Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazioni per Anas e Alenia Spazio, dal 2006, Franco Perna presta quindi la sua trentennale esperienza nelle pubbliche relazioni alla Selex Communica-

tions, compagnia di Finmeccanica, ove ricopre la carica di Vice Presidente per la Comunicazione ed Immagine ed è responsabile di un house organ nel quale infonde anche la sua notevole competenza nel campo commerciale e degli affari, sia in campo nazionale che internazionale. Franco Perna è membro della Federazione Italiana Pubbliche Relazioni (FERPI), Associazione Giornalisti Uffici Stampa (GUS), Associazione Giornalisti Europei (AGE) della Free Lance International Press e della International Organization for Electric Power Producers and Distributors. *P.T.*

ACCADEMICO AEREC

ILARIA REGA



Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi dal titolo "Organizzazione di piccoli e grandi eventi" (un'analisi economica e sociale delle prassi decisionali aziendali), Ilaria Rega conseguendo il diploma universitario nel 2006 testimoniava una pluriennale esperienza professionale. Dopo essersi occupata, neppure ventenne, della gestione amministrativa e contabile e del rapporto con i clienti per la società Pegaso di Roma, la futura manager entrava nel 1999 a far parte dell'organico della società di famiglia, la Esse.V. anch'essa con sede a Roma, che si occupava appunto dell'organizzazione di eventi. Dapprima segretaria amministrativa e contabile, nel giro di due anni Ilaria Rega fu incaricata della responsabilità dell'organizzazione di eventi ed infine anche della comunicazione e del marketing. Forte di tale esperienza, ritroviamo Ilaria Rega nel 2006 Responsabile Marketing e Pubbliche relazioni della Paradigma Srl, di Torino, precedendo l'incarico attuale alla Economist Confereces ove è Project Manager per convegni e seminari dell'area Amministrazione Finanza e Controllo & Banche e Assicurazioni, oltre ad essere Responsabile delle relazioni con gli ordini professionali. Inoltre dallo scorso anno, Ilaria Rega è anche Direttore Marketing del giovane e brillante Team Osix, che corre nel circuito Super Bike, unico Team Europa, Kawasaki supported per la Superstock 1000 e 600. *P.T.*

nel 1999 a far parte dell'organico della società di famiglia, la Esse.V. anch'essa con sede a Roma, che si occupava appunto dell'organizzazione di eventi. Dapprima segretaria amministrativa e contabile, nel giro di due anni Ilaria Rega fu incaricata della responsabilità dell'organizzazione di eventi ed infine anche della comunicazione e del marketing. Forte di tale esperienza, ritroviamo Ilaria Rega nel 2006 Responsabile Marketing e Pubbliche relazioni della Paradigma Srl, di Torino, precedendo l'incarico attuale alla Economist Confereces ove è Project Manager per convegni e seminari dell'area Amministrazione Finanza e Controllo & Banche e Assicurazioni, oltre ad essere Responsabile delle relazioni con gli ordini professionali. Inoltre dallo scorso anno, Ilaria Rega è anche Direttore Marketing del giovane e brillante Team Osix, che corre nel circuito Super Bike, unico Team Europa, Kawasaki supported per la Superstock 1000 e 600. *P.T.*

PREMIO DONNA DI SUCCESSO

ANNA MARIA COVA



Dopo aver calcato i palcoscenici dei teatri di mezzo mondo in qualità di membro del Corpo di ballo dell'Arena di Verona e il ritiro dalle scene, non ha mai smesso però di tenersi in forma, e questa sua passione è stata la chiave di volta per una nuova vita professionale. Dopo aver approfondito lo studio e la pratica di diverse discipline tra le quali lo yoga e la danza moderna e contemporanea, nel 1989 si è stabilita a New York e qui è stata allieva di una tra le prime seguaci di Joseph H. Pilates, l'inventore di un metodo di fitness che ha trovato in pochi anni uno straordinario riscontro nelle palestre di tutto il mondo. Divenuta trainer, Anna Maria Cova si è specializzata fino ai massimi livelli nel metodo Pilates. Diplomata Terapista della Riabilitazione all'Università di Milano nel 1993, Anna Maria Cova ha sviluppato in Italia il metodo contribuendo a diffonderlo con professionalità, senza snaturarne i principi fondamentali: il suo approccio, che le

ha guadagnato stima e riconoscimento a livello nazionale ed internazionale, è sempre stato rivolto ad un'applicazione corretta della tecnica per offrire il massimo beneficio all'utenza non solo in termini di benessere generale ma anche di miglioramento delle proprie condizioni fisiche grazie al risvolto posturale e riabilitativo del metodo Pilates. Titolare dello Studio Pilates Srl, autrice di volumi e relatrice di conferenze, Anna Maria Cova ha istituito una scuola che organizza corsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento del metodo Pilates che annovera oggi oltre 350 insegnanti in vari paesi del mondo. *P.T.*



PLUSS



n UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'AEREC NELL'AMBITO DELL'ACADEMY DAY

I protagonisti del Made in Italy a confronto: Quale ricetta per le sfide della globalizzazione?

Non poteva l'AEREC scegliere sede migliore, per un Convegno dedicato al Made in Italy, che la città di Venezia, la regina delle città marinare da dove le merci italiane partivano secoli fa per i porti di tutto il mondo, e ove giungono oggi turisti provenienti da ogni dove, richiamati dalla ricchezza e dalla bellezza di un patrimonio artistico che non ha eguali. La sede stessa del Convegno – l'Aula Magna dell'Ateneo Veneto di Arti, Scienze e Lettere – è un edificio ricco di storia, con opere del '500 e del '600 dall'inestimabile valore.

Il 21 giugno, in una sede così suggestiva e prestigiosa, di fronte ad una folta platea di Accademici giunti da ogni parte d'Italia per il tradizionale Academy Day d'inizio estate, **Ernesto Carpintieri**, Presidente dell'AEREC, ha aperto i lavori del convegno "Quale Made in Italy possibile?". Il Convegno che ha goduto del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e della Città di Venezia, ha affrontato il tema prescelto attraverso le testimonianze di autorevoli imprenditori ed imprenditrici. Ha condotto il Convegno la giornalista Patrizia Marin.

Ed è stata proprio una imprenditrice, **Caterina Della Torre**, Presidente per il Friuli Venezia Giulia dell'Aidada, Associazione Imprenditrici Don-



Caterina Della Torre

ne e Dirigenti d'Azienda, la prima a prendere la parola. "Si dice che il successo di un prodotto sia direttamente proporzionale al numero di tentativi di imitazioni in tutto il mondo. Tutti i prodotti che rappresentano il Made in Italy all'estero sono un grande successo dell'imprenditoria italiana nel mondo, questo è noto. Se è vero che il Made in Italy rappresenta un vantaggio competitivo, dobbiamo chiederci in que-



sto momento in cui le leggi economiche sembrano non seguire più le leggi canoniche, quale sia questo vantaggio. In questo periodo c'è il fenomeno dell'aumento generale dei prezzi e contemporaneamente una stagnazione del mercato. Al Congresso di Osaka, è emerso un quadro dell'economia mondiale non rassicurante. E inoltre, il rischio della crescita zero nel nostro paese è molto grave e reale e abbastanza preoccupante se confrontiamo il nostro PIL con il resto dell'Europa. Emma Marcegaglia ha detto che ogni paese può scegliere il proprio destino. Il nostro sistema Paese è complesso perché abbiamo una burocratizzazione lenta e un sistema fiscale tra i più penalizzanti. Ma le imprese italiane hanno imparato a espandersi all'estero, grazie al sistema che caratterizza il Made in Italy nel mondo, quello delle 3 F: food, fashion e furnishing. In realtà vendiamo un po' di tutto all'estero perché le imprese italiane hanno imparato per tempo a muoversi

fuori dai confini. È proprio questa spinta 'esotica' a permettere al made in Italy di affermarsi. Come ha detto anche Charles Darwin non sono i più forti e i più intelligenti ad affermarsi, ma i più reattivi. Altri aspetti importanti per il Made in Italy sono la creatività e l'innovazione, la ricerca e la qualità, non intesa come valore oggettivo, ma qualità di filiera, in particolare per ciò che riguarda tutti quei distretti in-

dustriali che si sono affermati in primis a livello locale (oro, calzature, mobili) e poi all'estero". Secondo Della Torre, quindi, "le imprese italiane devono continuare ad affermarsi, ma seguendo logiche di mer-



Mara Borriero

cato diverse e più dinamiche, attraverso l'innovazione, la ricerca, l'investimento di cervelli, l'utilizzo di politiche energetiche e lo sviluppo".

Mara Borriero, imprenditrice e Presidente Aida per il Veneto e il Trentino Alto Adige, ha portato l'esempio di uno studio svolto in Europa dallo studio di una associata, secondo il quale "Il Made in Italy si caratterizza per qualità, eleganza e stile". Elementi non esaurienti, secondo l'imprenditrice, perché "le imprese italiane devono imparare a essere affidabili, a fornire maggiori servizi e serietà. Elementi fondamentali, soprattutto per me che sono imprenditrice di un'azienda che esporta all'estero, Cina e India in primo luogo. E sono proprio i clienti di questi paesi a richiedere da noi l'affidabilità. Guardando quindi alla nostra storia aziendale, posso affermare che la nostra fortuna è legata al prodotto ma solo se seguito da un buon servizio e un'assoluta precisione. Io penso che se vogliamo affermarci e tornare ad essere protagonisti nella scena mondiale, l'Italia deve essere affidabile e seria e evitare il 'mordi e fuggi'. Dobbiamo rivedere i nostri principi, fare delle politiche di fondo, rispettarle e avere il sostegno del Governo".

Per **Piergiacomo Ferrari**, già amministratore delegato di Fiera Milano e Presidente della Associazione delle Fiere Italiane, attuale Presidente di Expo Venice, "un modo per espandersi all'estero è legato al Made in Italy supportato da luoghi d'eccellenza, come Venezia, per cui le città divengono veri e

propri centri espositivi policentrici e all'aria aperta. Venezia è la città ideale per uscire dai consueti schemi fieristici e proprio qui vorremmo



Piergiacomo Ferrari

creare dei centri di eccellenza per settori per i quali esportiamo molto e dei quali siamo leader, come la nautica”.

“La fiera – ha proseguito Ferrari – “è il propulsore massimo che spinge le aziende all’esportazione e all’apertura verso l’economia mondiale. Le aziende da artigianali divengono industriali e divengono talvolta leader nel mondo. Pensando al Made in Italy, però, non dobbiamo solo fare riferimento alla moda e al design, ma anche alla tecnologia. Inoltre bisogna che il Made in Italy resti il concetto di base, superando tutti i localismi che continuano a nascere come il made in Toscana o il made in

sostegno di molte attività sportive, culturali e sociali del territorio come per esempio nella prevenzione e recupero della dipendenza dal gioco e nella promozione turistica. Siamo fondamentalmente sostenitori del giuoco d’azzardo consapevole e responsabile, progetto che stiamo cercando di esportare in Europa. Il giuoco è un divertimento e resta tale fino a quando il giocatore lo domina; diventa un problema quando ci si allontana dall’aspetto ludico per lasciare spazio a comportamenti non corretti che potrebbero portare ad una patologia seria. Consideriamo, quindi, il gioco come un momento di svago e per questo abbia-



Mauro Pizzigati

Veneto, per citarne alcuni. “Un Made in Italy che”, come sostiene fermamente Ferrari, “deve volgersi all’internazionalizzazione, per non essere conosciuti all’estero solo come esportatori (nautica, artigianato, moda sono solo alcuni dei settori per i quali siamo conosciuti in tutto il mondo). Pochi però sono gli imprenditori che vanno all’estero per un po’ di anni. Non abbiamo la vena internazionale. Siamo bravi a casa nostra, ma non quando andiamo fuori.”

Di diverso tipo l’intervento di **Mauro Pizzigati**, presidente del Casinò di Venezia, che ha associato il Made in Italy al gioco d’azzardo, che, “pochi sapranno è nato, non in Francia come erroneamente si pensa, ma a Venezia nel 1638 sotto il controllo della Serenissima. I quattro casinò italiani, formalmente istituiti con Regi Decreti Legge negli anni ’30 del 1900 si trovano tutti in zone vicine al confine - Venezia, Saint Vincent, Campione d’Italia e Sanremo – e sono società in mano pubblica. Essi sono un’eccezione rispetto al resto del mondo, in cui i Casinò sono privati e rispondono esclusivamente a logiche di mercato. Ciò che caratterizza le nostre Case da gioco è che i proventi vanno o al Comune o alla Provincia o alla Regione. Nello specifico il Casinò di Venezia spa, socio unico il Comune di Venezia, versa nelle casse pubbliche circa 107 milioni di euro l’anno; altri contributi economici, sono investiti in sponsorizzazioni a

mo concluso una convenzione con la ULSS12 Veneziana per assicurare assistenza ai giocatori che manifestano i sintomi da dipendenza. Abbiamo investito circa 300 milioni di euro (spalmati in tre anni) per questo progetto, che prevede anche la formazione del nostro personale di sala attraverso dei corsi con i medici del SERT, nell’individuazione di criticità come quella di atteggiamenti compulsivi. Si può quindi parlare di Made in Italy del gioco d’azzardo ‘consapevole’ che ci distingue a livello mondiale”.

Maria Luisa Bano Roncato, amministratore delegato di Roncato Ciak, ha voluto rispondere alla domanda del convegno partendo dalla storia della sua azienda, nata 50 anni fa e che fin dalla nascita ha realizzato nelle sedi italiane i propri prodotti



Maria Luisa Bano Roncato



Fabio Rossello

seguendo sempre innovazione e ricerca.

“La ricerca, l’innovazione, l’intraprendenza imprenditoriale e la qualità sono i punti di forza della produzione italiana. Tuttavia, sono elementi non più sufficienti a fare emergere un prodotto nel mercato, perché i Paesi dell’est, come la Cina, riescono a produrre gli stessi prodotti a prezzi minori”.



Enrico Moretti Polegato

“Il problema del Made in Italy, oggi” ha proseguito Roncato, “è di essere sì riconosciuto come eccellenza ed essere certificato, ma allo stesso tempo ha la caratteristica di essere troppo elitario; in tal modo, le aziende rischiano di non emergere a livello internazionale”. L’amministratore delegato di Roncato Ciak sostiene che “la situazione attuale porterà alla ‘delocalizzazione’ delle imprese italiane perché esse finiranno per produrre all’estero, visto che il costo della mano d’opera è minore. In questo contesto non certo ottimista, aumenteranno le imprese italiane con valore aggiunto di progettazione e di ricerca e se gli imprenditori italiani riusciranno a mantenere il passo con i tempi confermeranno l’eccellenza del Made

in Italy in tutto il mondo. Il problema attuale però sono le rigidità istituzionali e normative, che nel medio e lungo termine penalizzeranno le imprese italiane. Una soluzione potrebbe essere creare idonei consorzi senza il bisogno di istituzioni pubbliche”.

Enrico Moretti Polegato, vicepresidente della Geox, leader mondiale nel settore calzaturificio, alla sua prima

uscita pubblica in tale veste, ha promosso a tutto campo il Made in Italy: “Made in Italy letteralmente significa fatto in Italia. Una locuzione che sta a indicare prodotti caratterizzati da arte, stile e creatività italiani. Sono stati gli artigiani italiani a far conoscere all’estero lo stile italiano. Pensiamo alle sensazioni che

la parola ‘Italia’ evoca in uno straniero. Il consumatore straniero vuole che il prodotto italiano sia fatto in Italia. Il problema oggi è la mancanza di tutela e controllo del prodotto italiano perché spesso viene applicata l’etichetta Made in Italy anche a prodotti realizzati in altri paesi. In un momento in cui c’è grande confusione, dobbiamo portare fuori la genialità italiana. Ed è questo ciò che dobbiamo combattere: l’imitazione in tutto e per tutto. Un prodotto italiano deve essere fatto, tutelato e certificato solo da noi, dall’esperienza, dalla creatività e dalla genialità italiana, come facciamo da Geox. Il prodotto ha in sé l’italianità perché è fatto da noi in tutto e per tutto. È necessaria quindi una tutela dell’intelletto italiano e una legislazione del Made in Italy”, ha concluso Polegato.

Fabio Rossello, amministratore delegato di Paglieri Profumi, ha una visione ottimista del mercato italiano all’estero: “Tutto può essere ‘Made in Italy’, è certamente possibile. La tradizione associata all’innovazione e alla creatività sono importanti per dare



Paolo Zambonardi

valore aggiunto e affermare il Made in Italy all'estero. Innovazione non è un plus, ma un must, una necessità per le imprese. Dobbiamo però ritrovare una coesione di Paese per riprenderci dalla crisi economica ed essere consapevoli che non basta innovare, ma anche essere creativi ed è questo che fa la differenza. In tutto

cartellino. Abbiamo da poco compiuti 100 anni, sempre in mano alla stessa famiglia e tutti i dipendenti hanno ricevuto una lettera firmata di pugno dal presidente con una gratifica. Tutto ciò, può sembrare romantico, ma certamente in questo momento, bisogna riportare l'uomo al centro del proprio processo produttivo.



Ferdinando Meacci

questo lamentarsi, la media impresa italiana è il punto di eccellenza del nostro paese rispetto agli altri paesi europei, ma si deve trovare una maggiore coesione tra istituzioni e mercati. La media impresa italiana in particolare modo, è il punto di eccellenza del nostro paese rispetto agli altri paesi europei, Germania, Francia e soprattutto Stati Uniti, perchè ha avuto negli ultimi dieci anni un incremento dell'80 per cento. Manteniamo il successo continuando a lottare uniti ed intelligentemente. Non dobbiamo sederci sugli allori come fanno alcuni paesi, ma continuare ad essere sempre in prima linea ed essere positivi, come non può non essere un imprenditore".

Paolo Zambonardi, presidente e direttore generale di Merz Italia, era l'unico, tra i relatori del Convegno, a rappresentare un'azienda straniera in Italia ed ha affermato: "Merz ha 3000 dipendenti in Germania e nessuno di loro timbra il

Entrare nel mercato italiano è una sicurezza. In Italia c'è molto da fare, c'è spazio per chi vuole investire e crede nel nostro paese. Perché qui si può fare un buon lavoro per la flessibilità, la capacità di risolvere i problemi, la serietà, il rispetto e l'affidabilità che caratterizzano i lavoratori italiani, tutte prerogative che spesso ci vengono invidiate. Questo è il Made in Italy che si può fare nel nostro

paese con progetti seri e a lunga scadenza".

Mons. Vittorio Formenti, Segreteria di Stato del Vaticano, concorda pienamente con il discorso di Zambonardi: "Ieri sera ero a una riunione a Borgo



Mons. Vittorio Formenti

Carso e mi è venuto in mente che il Triveneto ha dato fino a 50 anni fa manovalanza a basso costo a tutto il mondo. Il volto del miracolo viene fuori dagli interventi di oggi: nessun relatore si è tirato indietro, sono tutti interventi positivi. Non ci capisco niente di economia, però vorrei ricordare, come ha detto Zambonardi, la grande attenzione che bisogna prestare all'uomo in seno ad un'impresa. Cito una frase di un pensatore del 1500: la scienza ed il progresso senza la coscienza distruggono la vita. È questo il punto chiave sul quale l'economia nazionale deve concentrarsi. Cito solo una frase, pronunciata pochi giorni fa alla settimana dei cattolici in argentina: 'Un impegno politico parte dalla giustizia e si realizza nella veri-

Europa, che ha eliminato una dozzina di tassi di cambio, l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e l'ascesa delle economie emergenti, a partire dalla Cina. Tutte queste condizioni hanno impedito alle imprese esposte alla concorrenza internazionale di adeguare il rapporto prezzo-costi ai vecchi criteri. La situazione sembrerebbe negativa, ma i dati di uno studio di economisti che lavorano all'Istituto del Commercio Estero hanno segnato un risultato positivo perché le imprese esposte alla concorrenza internazionale hanno reagito, non sono rimaste soffocate: il valore medio delle esportazioni è cresciuto, mentre le quantità esportate sono diminuite. Ciò significa che le imprese da sole si sono rimbocca-



Patrizia Marin e Carmen Seidel

tà, nella solidarietà e nella libertà'. E si può traslare anche nel processo produttivo. Faccio un altro esempio, nell'industria farmaceutica: in Africa muoiono sempre bambini e uomini per malattie e disattenzione verso l'essere umano. Se noi uniamo solidarietà, libertà e giustizia, possiamo aiutare anche loro".

A chiudere i lavori del convegno è stato chiamato **Ferdinando Meacci**, Ordinario di Economia Politica e direttore del Master in commercio internazionale dell'Università di Padova.

"Tre sono gli eventi economici che hanno caratterizzato l'ultimo decennio: l'avvento della moneta unica in

te le maniche attraverso delle politiche di upgrading e sono riuscite a creare all'estero delle nicchie di mercato nelle quali hanno piazzato beni a prezzi più elevati. Le imprese, inoltre, sono riuscite ad affermare una politica dei prodotti non più basata solo sul design, ma anche sulla ricerca, l'innovazione e tecnologie incorporate sul prodotto". Alla domanda "Quale Made in Italy è possibile", Meacci risponde che "due sono le misure economiche che le imprese italiane possono adottare per il futuro del Made in Italy: una generale, che riguarda tutta l'economia del lavoro italiano, l'andamento del prezzo del costo del lavoro rispetto al prodotto che è più elevato rispetto agli altri paesi europei. E una collegata al Made in Italy vero e proprio, secondo la quale bisogna favorire l'amore per il lavoro ben fatto. È questo il momento per il nostro Made in Italy per affacciarsi all'estero e per sottrarsi alla tenaglia nella quale è finito. Infine, una terza misura di tipo culturale, che consiste nel promuovere nei giovani l'attitudine al lavoro di gruppo. Quindi, le aziende esposte alla concorrenza internazionale, per affermare il Made in Italy all'estero devono unire tradizione e innovazione, impegno e affidabilità, design e cultura. Infine, le imprese da sole non riescono a vincere, devono ricevere dal governo delle spinte per emergere".

Carmen Seidel

UN CONVEGNO A ROMA ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE "I SUD DEL MONDO"

“Da sudditi a cittadini consumatori”

Si è svolto a Roma Presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, l'interessante convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi illustri relatori: il Prof. Antonio Catricalà, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Prof. Antonio Marzano, Presidente del CNEL e autore del Codice del Consumo, l'On. Andrea Gibelli, Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, l'Avv. Augusto dell'Erba, Presidente di ICCREA Banca, l'Ing. Mauro Moretti, Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, l'Avv. Marco Ramadori, Presidente del Codacons, e il Prof. Corrado Calabrò, Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Moderato dal dott. Luigi Trivelli, il convegno è stato aperto dall'On. Giuseppe Galati, Presidente della Fondazione, che ha ribadito con forza la necessità per il cittadino di uscire dalla spirale della sudditanza per diventare consumatore consapevole, al fine di evitare i raggiri e la corsa schizofrenica dei prezzi.

Il tutto in un quadro normativo che, tenendo fede ai sacrosanti principi del mercato libero, sappia dare maggiore tutela ai cittadini. “Arginare il fenomeno diffuso e malato di una filiera produttiva, con riferimento ai prodotti dell'agro-alimentare, che dopo 5-6 passaggi di mano arrivano ad aumentare anche del 300%, è questo uno dei principali obiettivi del Governo. Con questi aumenti fuori controllo il peso per le famiglie italiane che non arrivano alla terza settimana del mese è insostenibile. Su questo fronte il Governo dimostra di avere sensibilità con le misure introdotte per aiutare chi ha un mutuo da pagare attraverso la sua rinegoziazione, la diminuzione della rate e con l'abolizione dell'ICI sulla prima casa. A questo si aggiunge l'idea di introdurre un quoziente familiare che implica delle detrazioni per i componenti anziani della famiglia e per i figli. La crisi dei mercati finanziari che con un colpo d'ali, dall'America si è propagata nel resto del globo fino all'Europa, deve spingere le istituzioni nazionali e transazionali ad avere un atteggiamento più protezionistico nei confronti dei risparmiatori che se non consapevoli e aiutati dalla Istituzioni e dalle Authority possono incappare nelle trappole, quali i derivati o i prodotti finanziari ad alto rischio che minano il risparmio dei cittadini. Più etica nella finanza e più controllo delle istituzioni, può essere forse questa la semplice ma saggia ricetta”.

Gli interventi qualificati dei relatori sono stati un momento di confronto tra utenti, associazioni ed imprese imposto dai cambiamenti e dai nuovi mo-



Il tavolo di Presidenza con i relatori della Conferenza



L'Avv. Augusto dell'Erba Presidente di ICCREA Banca

delli produttivi e di consumo. Una sessione di lavoro imperniata sulla centralità dei dibattiti dell'ultimo periodo, sulla necessità di stabilire nuove e più adeguate forme di tutela, a cominciare dalla class action sugli effetti del processo di semplificazioni burocratiche e piccole liberalizzazioni che finalmente pongono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica la questione dei cittadini consumatori.

Essendo in questo momento le banche al centro dell'attenzione, pubblichiamo l'intervento dell'Avv. Augusto dell'Erba sul tema dei servizi bancari per i consumatori.

“Le ultime vicende economiche hanno inciso significativamente sul rapporto tra il consumatore e il mondo economico-finanziario. Le Banche di Credito Cooperativo (sistema di 440 istituti operativi sul territorio italiano con 4000 sportelli), e non da oggi, hanno promosso diverse iniziative per la protezione dei risparmiatori.

La più recente, assunta da BCC Vita, la società assicurativa del nostro sistema, è volta a salvaguardare la clientela incappata nel crac dell'americana

Lehman Brothers. Qualche giorno fa Iccrea Holding, la capogruppo imprenditoriale del Credito Cooperativo, ha dato indicazioni alla controllata BCC Vita di garantire a scadenza il rimborso integrale del capitale investito dalla clientela ed il pagamento delle relative cedole fisse per alcune polizze che avevano come sottostante titoli della banca statunitense.

Questa iniziativa si inserisce in una strategia di lungo periodo messa in atto dalle BCC nei confronti della clientela, volta a fornire tutela ai piccoli risparmiatori.

Nel nostro Paese esistono due Fondi (quello interbancario e quello del Credito Cooperativo), cui aderiscono per legge tutte le banche italiane, che tutelano i depositanti fino ad un importo di 103 mila euro (livello, come sottolineato nelle cronache di questi giorni, molto più elevato di quello previsto in altri Paesi). Non tutti sanno che 19 anni prima che lo rendesse obbligatorio la direttiva, di fatto le Casse Rurali fornivano indirettamente una tutela ai propri depositanti. Esisteva, infatti, un Fondo costituito volontariamente, il Fondo Centrale di Garanzia (FCG), che, con l'obiettivo di tutelare la stabilità delle aziende, prevenendo eventuali situazioni di crisi, di fatto forniva (ha fornito) una tutela ai depositanti di quelle banche. In venti anni di attività, dal 1978 al 1997, il Fondo Centrale di Garanzia del Credito Cooperativo ha effettuato solo quattro interventi a fondo perduto, per un esborso complessivo di 44,8 miliardi di vecchie lire, nonché 98 finanziamenti di sostegno a favore di 90 cooperative di credito per complessivi 241 miliardi. Il Fondo Interbancario, come si ricorderà, in dieci anni di attività, ha erogato 2.000 miliardi a fondo perduto.

Nella stessa logica, più recentemente, nel 2004, le BCC hanno costituito, sempre come iniziativa volontaria, il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il FGO, con il compito di interveni-

re a favore dei portatori di obbligazioni delle aziende consorziate eventualmente non più in grado di rimborsarle a causa di un default. Attraverso questa iniziativa, i piccoli risparmiatori (tali sono, infatti, i depositanti ed i sottoscrittori di obbligazioni) clienti delle BCC sono così garantiti fino ad un ulteriore importo di 103 mila euro (lo stesso importo di garanzia previsto per i depositanti attraverso il Fondo di Garanzia dei Depositanti). Possiamo dunque dire che il FGO, cui hanno aderito 300 BCC e che allo scorso 30 giugno risultava aver garantito oltre 6.900 emissioni obbligazionarie per un valore totale di 29 milioni e 900 mila euro, è certamente risultato un ulteriore strumento a favore del rafforzamento dei meccanismi di fiducia tra BCC e clientela.

E' però ancora più recente un'altra iniziativa originale del Credito Cooperativo che va nella direzione del rafforzamento della protezione dei risparmiatori. Lo scorso 25 luglio è stato infatti costituito, sempre nella logica della volontarietà e nello spirito dell'autonormazione, il Fondo di Garanzia Istituzionale, il FGI. Scopo del nuovo Fondo è quello di tutelare la clientela delle 440 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen altoatesine salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti attraverso azioni correttive ed interventi di sostegno e prevenzione delle crisi. Il Fondo offre, in pratica, una tutela “globale” per i risparmiatori clienti delle BCC in riferimento a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca (dunque oltre i 103 mila euro, limite del FGD e FGO). Come? Rafforzando i meccanismi di rete e forme di garanzia incrociata.

C'è però un altro aspetto da sottolineare. Non saranno solo i risparmiatori e i depositanti, in via diretta, ad ottenere vantaggi dalla costituzione del Fondo, ma anche le comunità locali in senso più ampio.

Sulla base di un nuovo approccio che si va affermando presso le Agenzie internazionali di Rating, infatti, i network bancari cooperativi che si doteranno di schemi di tutela istituzionale potranno ottenere “rating di sistema”, più elevato per le banche di secondo livello (Iccrea Banca e Casse Centrali di Trento e Bolzano) e di un rating “floor” per tutte le BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen aderenti, assicurando una gestione più efficiente dei flussi finanziari all'interno del sistema stesso. Ci sarà dunque un vantaggio in termini di costo della provvista per le banche, che potrà essere trasferito in termini di migliori prezzi ai clienti.

Stiamo lavorando perché il Fondo possa essere operativo a partire dai primi mesi del 2009”.

Casei



MISSIONE FUTURO ONLUS ONG

UNA NUOVA MISSIONE DELLA PRESIDENTE SEIDEL

La sicurezza alimentare anche in Costa d'Avorio grazie a Missione Futuro e alla Fao

Missione Futuro ONG ha stretto un rapporto di partenariato con la Rappresentanza della FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, in Costa d'Avorio. Questa collaborazione è incentrata sul progetto a favore della cooperativa agricola delle donne di Songon che abbiamo già ampiamente documentato sia in queste pagine che durante il convegno "Le donne d'Africa. Le imprese per il riscatto sociale" che si è svolto nel novembre scorso a Roma nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. Il progetto prevede di mettere in condizione le donne del villaggio di Songon che tradizionalmente coltivano il tubero manioca per poi trasformarlo nei prodotti derivati vari (cibo base del paese), ad organizzarsi professionalmente e di creare una catena di coltivazione, trasformazione e commercializzazione. Il terreno di 11 ettari in riva alla laguna donato dalla municipalità di Songon permetterà di raccogliere circa 300 tonnellate di manioca per anno. Mentre la CNRA (Centro Nazionale di Ricerche Agronome del Ministero dell'Agricoltura) fornirà le talee di primissima qualità per l'avvio della coltivazione e la sua consulenza in campo agronomo – quindi coltivazione e raccolta -, la FAO trasferirà know-how e capacity building inerenti l'igiene e la sicurezza alimentare ('codice alimentarius') durante l'intera catena di produzione. Garantirà inoltre la sua expertise in marketing e avvio commerciale.

Non è la prima volta che, insieme all'AEREC, Missione Futuro ONG si occupa della sicurezza alimentare: basti citare le due conferenze organizzate a Sofia in Bulgaria e a Cluj-Napoca in Romania, ambedue co-finanziate dalla Commissione Europea.

Ma non finisce qui: il progetto prevede una serie di moduli di formazione per le donne in oggetto, come l'alfabetizzazione, igiene alimentare e dell'ambiente, tecniche di coltivazione e trasformazione, gestione amministrativa e contabile, informatica, commercializzazione, etc., il tutto organizzato in collaborazione con i vari dipartimenti dei vari Ministeri e organismi di competenza.

Sono proprio stati questi incontri motivo prevalente della missione della Presidente di MF ONG Carmen Seidel in Abidjan nel mese di maggio, ma non solo.

La Presidente ha anche firmato il protocollo d'intesa con il comune di Songon compresa la dichiarazione di cessione del terreno a favore della cooperativa Apopoli di Songon, e ha riportato a Roma le lettere di gradimento del Vescovo, del Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento della programmazione e pianificazione, della stessa FAO e della sottoprefettura, responsabile per la Regione di Songon.

Negli uffici della Cattedrale St. Paul di Abidjan, di cui il nostro amico e referente Abbè Akwadan è diventato parroco, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria di Missione Futuro Cote d'Ivoire. La nostra ONG locale oramai è ufficialmente operativa nel paese e riconosciuta secondo le leggi locali. Sarà nostro punto di riferimento nella gestione del presidio sanitario e in progetti futuri. È stato anche apposto un cartellone grande sulla strada di Abidjan/Dabou indicando il nostro presidio sanitario, sede ufficiale fra l'altro della stessa ONG. I membri ed i vari collaboratori (tutti volontari) hanno dimostrato come sempre grande capacità e volontà di dare un fattivo contributo.

La costruzione del nostro centro sanitario è terminata, come documentano le immagini pubblicate in queste pagine, nelle quali si può verificare la cura che è stata riservata anche ai minimi dettagli. Il Ministero della Sanità sta ora approntando la convenzione ufficiale che ci darà il permesso di operare e che ci permetterà di disporre di personale locale "convenzionato".

Inoltre, sono previste periodicamente anche campagne di informazione (in collaborazione con medici italiani) inerenti la sicurezza, l'igiene e la qualità alimentare, la programmazione famigliare, la prevenzione dell'AIDS e della malaria, la tutela dell'ambiente, come anche settimane di cure specialistiche: oculistiche, dermatologiche, cardiologiche, ginecologiche, dentistiche, etc.



Il momento della firma dell'accordo con il sindaco

Ora ci mancano solo i macchinari! E colgo qui l'occasione per lanciare un appello a tutti i nostri medici e paramedici: dobbiamo arredare un intero reparto di maternità, pediatria, consultori, pronto soccorso, reparto analisi, farmacia, etc. Tutto in modo semplice ma efficace. Raccogliete quello che potete, prima ci arriva, prima potremo avviare questo progetto comune che sta a cuore a tutti noi.

Mentre mi trovo nell'ufficio del sindaco, per rimproverargli che non è ancora arrivata la luce elettrica al nostro presidio (mancavano un solo palo ed il convertitore), con lui che cercava di spiegarmi le difficoltà economiche della municipalità, la segretaria ci presenta un fax del governo arrivato proprio in quel preciso istante che assicurava lo stanziamento dei fondi. Sarà coincidenza,



La Presidente Seidel con la Rappresentante della FAO per la Costa d'Avorio Marie-Noëlle Koyara



I membri di Missione Futuro Côte d'Ivoire, dopo la riunione alla Cattedrale.

fortuna, benedizione del nostro progetto, poco importa... fra poco avremo anche la luce elettrica.



Donne che lavorano la manioca

Last but not least: Sua Eccellenza Luciano Barillaro, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio, da pochissimo insediatosi e quindi estremamente occupato, ci ha accolto comunque con molta gentilezza e disponibilità (ero accompa-

gnata da Marius Assemian, Presidente della ONG Missione Futuro Cote d'Ivoire, già primo consigliere dell'Ambasciata della Costa d'Avorio in Italia). Con grande interesse ha ascoltato i nostri progetti e ci ha assicurato il pieno sostegno della sua Ambasciata. Sono sicura di essere in buone mani.

Desidero anche ringraziare di tutto cuore tutte le suore dell'Istituto di S. Maria Consolatrice che ogni volta mi accolgono con tanto amore sia ad Abidjan che a Songon. Approfitto delle loro stanze di riunione, spesso mi fanno da segretarie negli appuntamenti, trovo sempre una camera pulita e profumata, sono grata dei pasti che mi offrono e delle serate di conversazione edificante e preziosa e spesso anche allegra. La loro amicizia, la loro esperienza e i loro consigli non hanno prezzo. Ringrazio loro per la pazienza che hanno con me. Ma ringrazio soprattutto per quello che mi trasmettono. Grazie a tutte voi, mie care sorelle.

Carmen Seidel



La manioca al mercato

IL PRESIDIO SANITARIO DI SONGON UN SOGNO CHE É DIVENTATO REALTÀ



Sala Formazione con i letti stoccati donati dall'Aeronautica Militare Italiana



Reparto Pediatria



Una delle stanze con bagno privato a disposizione dei medici volontari italiani



Dettaglio di un corridoio che porta ai reparti.

LOMBARDIA INFORMATICA

SPA



www.lispa.it

LOMBARDIA INFORMATICA, società di servizi a capitale pubblico, è stata costituita nel dicembre 1981 su iniziativa della Regione Lombardia.

La mission della Società consiste nell'operare, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento del rapporto tra le Istituzioni Pubbliche e la Società Civile.

Lombardia Informatica rappresenta un **modello innovativo di azienda pubblica**, orientato alla creazione di know-how e allo sviluppo di iniziative progettuali concrete, per favorire la competitività del Sistema regionale allargato.

La Società, in qualità di **partner tecnologico della Regione Lombardia**, progetta e gestisce soluzioni di supporto alla governance regionale e partecipa alle iniziative volte alla realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche per l'accesso di Cittadini e Imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione.

In particolare Lombardia Informatica **ha realizzato la Carta Regionale dei Servizi/Tessera Sanitaria**, già distribuita a tutti i cittadini della Lombardia, che consente di accedere - in maniera rapida e sicura grazie al certificato digitale per la firma elettronica contenuto nella Carta - ai servizi della Pubblica Amministrazione e della Sanità, anche attraverso internet direttamente da casa. A partire da giugno 2007 è operativa la **Centrale Regionale Acquisti**, il cui obiettivo primario è costituito dalla razionalizzazione degli acquisti e dalla riduzione dei costi di processo delle procedure di acquisto del Sistema regionale allargato ed in prospettiva della Pubblica Amministrazione Locale.

Lombardia Informatica ha un prodotto annuo lordo consolidato di oltre 210 milioni di euro e conta circa 600 dipendenti.